



**CITTÀ DI MESAGNE**  
(PROVINCIA DI BRINDISI)  
**COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2014, del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e dello schema del Bilancio Pluriennale per il periodo 2014 - 2016.**

Responsabile del servizio: Dott. SIODAMBRO Francesco

---

**L'anno 2014 il giorno 4 del mese di settembre alle ore 11:00, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:**

N.	Cognome e Nome	FUNZIONE	Presenti	Assenti
1	SCODITTI Franco	Sindaco	X	
2	CANUTO Giancarlo	Vice Sindaco	X	
3	CAFORIO Carlo	Assessore	X	
4	CASTRIGNANO' Gianfrancesco	Assessore	X	
5	GUGLIELMI Angelo	Assessore	X	
6	LA SALA Giorgio	Assessore	X	
7	SARACINO Rosanna	Assessore	X	

**Partecipa**, il Segretario Generale Dott.ssa GIOIA Lucia.

**Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno, premettendo che: sulla presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere: Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to Dott. Francesco SIODAMBRO**

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso :  
per quanto concerne la regolarità contabile : **parere Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to Dott. Francesco Siodambro**

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Dato atto che la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Visto l'art. 36 del d.Lgs. n. 118/2011, il quale ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2012, una fase di sperimentazione delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile al fine di:

- analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria;
- verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica;
- individuare eventuali criticità;
- consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia;

Considerato che l'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013 (conv. in L. n. 124/2013), nel rinviare al 2015 l'applicazione delle disposizioni del titolo primo del d.Lgs. 118/2011, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione, originariamente prevista per un biennio e dato la possibilità a nuovi enti di entrare in sperimentazione dal 2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 235 in data 26/09/2013, con la quale è stata avanzata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di aderire alla sperimentazione di bilancio ai sensi dell'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. Economia e finanze in data 15 novembre 2013 che ha individuato le amministrazioni in sperimentazione nel terzo anno (2014), in cui risulta inserito anche il Comune di Mesagne;

Richiamati:

- gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario;
- il DPCM 28 dicembre 2011, il quale individua la disciplina della sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili;
- l'articolo 9, comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) il quale prevede che nel corso del terzo esercizio di sperimentazione trovano applicazione le disposizioni contenute nel DPCM 28 dicembre 2011 unitamente:
  - a) al principio applicato della programmazione;
  - b) alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
  - c) all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, in sostituzione del fondo svalutazione crediti.

Preso atto, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2014 l'ente approva il bilancio sperimentale il quale assume valenza autorizzatoria ed il bilancio redatto ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 e del DPR n. 194/1996 ai soli fini conoscitivi;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Considerato che il Responsabile del servizio finanziario, sulla base delle direttive e delle linee guida per la programmazione economica e finanziaria impartite dall'organo esecutivo ai responsabili di servizio, ha elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2014-2016;

Visti gli schemi del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e del bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016, i quali si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A), B) e C) per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto del patto di stabilità interno;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*) che disciplina il patto di stabilità interno per gli anni 2012 e successivi;
- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;

- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione €. 102.000, per il patto verticale incentivato;

Visto il prospetto riportato sotto l'allegato D), dal quale risulta che le previsioni di bilancio per il periodo 2014-2016 sono coerenti con l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista previsto ai fini del rispetto del patto;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

#### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016, così come risultano dagli allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2014, redatto secondo i principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e dalle norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, si riassume nelle seguenti risultanze finali:

Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	€ 16.672.043,48	I	Spese correnti	€ 23.000.610,82
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	€ 5.696.164,07	II	Spese in conto capitale	€ 12.898.460,75
III	Entrate extratributarie	€ 1.880.890,33			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 10.473.460,75			
<b>ENTRATE FINALI</b>		<b>€ 34.722.558,63</b>	<b>SPESE FINALI</b>		<b>€ 35.899.071,57</b>
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 9.539.505,75	III	Spese per rimborso di prestiti	€ 8.362.992,81
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 5.300.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 5.300.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 49.562.064,38</b>	<b>TOTALE</b>		<b>€ 49.562.064,38</b>
Avanzo di amministrazione		€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>€ 49.562.064,38</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>€ 49.562.064,38</b>

3. di dare atto, ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2014-2016 sono coerenti con l'obiettivo del saldo finanziario previsto ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, come risulta dal prospetto di cui all'allegato D);
4. di presentare all'organo consiliare, per la loro approvazione, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, secondo i tempi e le modalità previste dal vigente regolamento comunale di contabilità.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

#### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL SINDACO**  
**F.to SCODITTI Franco**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Dott.ssa GIOIA Lucia**

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.**

*Mesagne, li .....*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

.....

---

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

N. .... di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

*Mesagne, li 07/10/2014*

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Dott.ssa GIOIA Lucia**

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di pubblicazione.

*Mesagne, li .....*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to \_\_\_\_\_**